



**COMUNE DI MULAZZO**  
PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Allegato "A" - deliberazione C.C. n. 41 del 26/11/2009

# PROGRAMMAZIONE DEI PUNTI VENDITA DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA

*RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DI ANALISI*

## P R E M E S S A

### FINALITA' E CRITERI DI STESURA

Il presente documento rappresenta la Programmazione Comunale per il rilascio di nuove autorizzazioni per la vendita di stampa quotidiana e periodica dei *punti vendita esclusivi* e *punti vendita non esclusivi* del Comune di Mulazzo.

La nuova normativa è stata scritta per incrementarne la dimensione complessiva nel rispetto delle regole costituzionali che tutelano la libertà dell'iniziativa privata, razionalizzando le presenze autorizzate secondo adeguati parametri di valutazione, semplificando le procedure di ingresso.

Un programmazione dei punti vendita esclusivi e non esclusivi di giornali e riviste dovrebbe allora creare – attraverso una programmazione sostenibile – le condizioni migliori per raggiungere alcuni obiettivi, tutti senza distinzione, egualmente rilevanti:

- 1) in primo luogo raggiungere un'articolazione della rete di distribuzione omogenea nel territorio, per renderla costantemente adeguata alle esigenze dell'utenza nel rispetto delle diverse realtà urbanistiche e sociali esistenti;
- 2) prevedere in questo modo un riordino, ma anche un incremento della diffusione dei mezzi di informazione e stampa;

La programmazione di cui al presente documento intende perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la migliore funzionalità del servizio di distribuzione della stampa quotidiana e periodica;
- offrire al consumatore oggettive possibilità di scelta in relazione alla comodità del servizio;
- favorire uno sviluppo equilibrato e dinamico della rete di diffusione di quotidiani e periodici;
- favorire la commercializzazione di quotidiani e periodici in abbinamento con altre attività commerciali e di servizio, anche nell'ambito di strutture polifunzionali;
- favorire l'avvio del servizio nelle zone periferiche a bassa densità di presenza o in totale carenza del servizio;
- garantire un livello di servizio adeguato sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo su tutto il territorio comunale;
- coordinare le previsioni di cui ai seguenti criteri con gli strumenti della pianificazione e programmazione locale.

La Legge Regionale Toscana n. 28 del 2005 è stata recentemente modificata dalle Leggi Regionali n.34 del 2007 e n. 55 del 12.11. 2007 che, per quanto riguarda la vendita della stampa, hanno apportato alcune variazioni:

- l'autorizzazione per l'esercizio di un punto di vendita non esclusivo non può essere ceduta separatamente dai titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività principale;
- la vendita di caramelle, confetti, cioccolatini, gomme da masticare e simili, nei punti vendita esclusivi e non esclusivi è consentita senza la necessità del possesso del titolo abilitativo per la vendita del settore alimentare;

- la “pianificazione” comunale diventa “programmazione” comunale, da effettuare secondo i seguenti indirizzi:
  - ◆ articolazione equilibrata del sistema di vendita, con particolare attenzione all’adeguatezza della rete rispetto ad andamenti demografici, dinamiche dei consumi, flussi turistici;
  - ◆ qualificazione, sviluppo e migliore funzionalità della rete di vendita in funzione del miglioramento del servizio da rendere al consumatore;
  - ◆ incremento della distribuzione nelle zone carenti di servizio, con particolare attenzione ai centri minori ed alle aree montane e rurali;
  - ◆ salvaguardia dei livelli quantitativi e qualitativi di occupazione del settore;
  - ◆ sviluppo di nuove funzioni della rete di vendita, al fine della promozione turistica e culturale del territorio;
  - ◆ esistenza di progetti di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio

## 1 NORMATIVA

La disciplina della vendita di stampa quotidiana e periodica è regolamentata, a livello nazionale dal D.Lgs. 24 aprile 2001 n. 170 **“Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica a norma dell’art.3 della Legge 13 aprile 1999 n.108”**, normativa che è stata in parte disapplicata da quella della Regione Toscana.

In particolare la L.R. 7 febbraio 2005 n.28: **“Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti”** (cosiddetto “Codice del commercio”), modificata dalle Leggi Regionali 5 giugno 2007 n.34 e n.55 del 12.11.2007, ha infatti disapplicato gli articoli 1,2,3,6 del D.Lgs. 24 aprile 2001 n.170.

Di recente la Legge Regionale n. 38 del 17 luglio 2009 ha introdotto ulteriori importanti novità al Codice del Commercio nella parte che riguarda i punti vendita non esclusivi nell’ambito dei distributori di carburanti.

Ai sensi della nuova disciplina regionale ed in particolare all’art.23 della L.R. 28/05, esistono due tipologie di punti vendita di stampa:

- 1) **Punti vendita esclusivi**: quelli che sono tenuti alla vendita generale di quotidiani e periodici. Per punti vendita esclusivi si intendono altresì gli esercizi autorizzati, ai sensi dell’art.14 della Legge 7 agosto 1981 n.416 (Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l’editoria) abrogato dall’art.9 del Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n.170, alla vendita di quotidiani e periodici in aggiunta o meno ad altre merci;
- 2) **Punti vendita non esclusivi**: quelli che, in aggiunta ad altre merci, sono autorizzati alla vendita di soli quotidiani, di soli periodici o di entrambe le tipologie di prodotti editoriali. Per punti vendita non esclusivi si intendono altresì gli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione ai sensi dell’art.1 della Legge 13 aprile 1999 n.108 (Nuove norme in materia di punti vendita per la stampa quotidiana e periodica) e ai quali è rilasciata l’autorizzazione per la vendita di soli quotidiani, di soli periodici o di quotidiani e periodici. Secondo il dispositivo dell’art.24 possono essere autorizzati all’esercizio di un punto vendita non esclusivo, a condizione che l’attività si svolga nell’ambito degli stessi locali:
  - le rivendite di generi di monopolio;
  - gli impianti di distribuzione carburanti;
  - gli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande;
  - le medie strutture di vendita, con un limite minimo di superficie di vendita pari a m<sup>2</sup> 700;
  - le grandi strutture di vendita;
  - gli esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti editoriali equiparati, con un limite minimo di superficie di vendita pari a m<sup>2</sup> 120 (la prevalenza dell’attività è determinata in base al volume di affari);

- gli esercizi a prevalente specializzazione di vendita, con esclusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione.

L'articolo specifica che l'autorizzazione per l'esercizio di un punto di vendita non esclusivo non può essere ceduta separatamente dai titoli abilitativi per l'esercizio delle attività suddette.

Ai sensi dell'art.25 l'autorizzazione per punti vendita esclusivi e non esclusivi, anche a carattere stagionale, è rilasciata nel rispetto della programmazione comunale definita sulla base degli indirizzi di cui all'art.27, sopra specificati.

I Comuni devono però autorizzare nuovi punti vendita di quotidiani e periodici, sia esclusivi che non esclusivi, tenendo conto, sia della specifica realtà territoriale (sotto gli aspetti demografici, sociali, urbanistici) nella quale tale rete di vendita è destinata ad inserirsi, sia del mercato potenziale di riferimento (entità della domanda rilevata attraverso le vendite degli ultimi due anni; numero dei punti vendita già esistenti).

Agli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione ai sensi dell'art.1 della Legge 108/1999, l'autorizzazione per la vendita dei prodotti oggetto della sperimentazione è rilasciata di diritto, a condizione che gli stessi, oltre alla presentazione della comunicazione di cui all'art.1 comma 2 della Legge 108/1999, abbiano effettivamente venduto i prodotti prescelti e abbiano presentato la domanda di autorizzazione entro il termine eventualmente stabilito dal Comune.

Inoltre, non è soggetto ad autorizzazione, ma a comunicazione:

- la vendita nelle sedi di partiti, enti, chiese, comunità religiose, sindacati, associazioni, di pertinenti pubblicazioni specializzate;
- la vendita in forma ambulante di quotidiani e periodici di partito, sindacali e religiosi che ricorrano all'opera di volontari a scopo di propaganda politica, sindacale e religiosa;
- la vendita, nelle sedi di società editrici e delle loro redazioni distaccate, dei quotidiani e periodici da esse editi;
- la vendita di pubblicazioni specializzate non distribuite nei punti vendita oggetto della seguente programmazione;
- la consegna porta a porta e la vendita in forma ambulante da parte degli editori, distributori ed edicolanti;
- la vendita di quotidiani e periodici nelle strutture turistico-ricettive ove questa costituisca un servizio ai clienti;
- la vendita di quotidiani e periodici all'interno di strutture pubbliche o private, l'accesso alle quali sia riservato esclusivamente a determinate categorie di soggetti e sia regolamentato con qualsiasi modalità;
- la vendita di quotidiani e periodici negli empori polifunzionali di cui all'art.20 della L.R. 28/2005.

# ANALISI DI CONTESTO

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Mulazzo copre un territorio di circa 62,64 Km<sup>2</sup>, è composto da una zona pianeggiante, fondovalle costituita dai centri di Arpiola, Groppoli, Ponte Magra e Ponte Teglia, una zona collinare costituita dalle frazioni di Mulazzo capoluogo, Cavilla, Gavedo, Lusuolo, Campoli, Canossa, Rivazzo, Pradola, Pieve, Borgo e Foce di Castevoli, Terceretoli, Fontanasacqui, Costa D'Arzola, Pozzo, Busatica, Castagnetoli e una zona montana costituita dalle frazioni di Montereccio, Parana, Cerro, Crocetta..

Per quanto riguarda le grandi vie di comunicazione, Mulazzo è facilmente raggiungibile: l'autostrada A15 Parma-La Spezia (uscita Pontremoli), permette un veloce collegamento con le principali arterie nazionali (l'autostrada A15 è interconnessa al nord con la A1 Milano-Bologna e a sud con la A12 Genova-Livorno) e dalla rete ferroviaria Parma -La Spezia (stazione di Villafranca - Bagnone).

Dal punto di vista dei collegamenti viari, l'arteria principale è la SP31 della Val di Magra che attraversa da nord a sud la parte a fondovalle del territorio assicurando i collegamenti con Pontremoli da una parte e con Villafranca Lunigiana e Aulla dall'altra.

Una fitta rete di strade comunali, infine, garantisce in modo soddisfacente i collegamenti tra le altre zone del territorio comunale.

## SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il numero di residenti del comune è in continua espansione nell'arco dell'ultimo quinquennio. Al 31 ottobre 2009 la popolazione residente nel Comune di Mulazzo era pari a 2.634 unità cioè 53 in più rispetto a cinque anni prima (al 31/12/2003) con una crescita relativa pari al 2,16%.

Il Comune ha molte zone del suo territorio disabitate, la densità abitativa risulta infatti molto bassa (42 abitanti/Km<sup>2</sup>) a fronte dei 174 abitanti/ Km<sup>2</sup> del totale della provincia. (Dati Istat al 31/12/2008)

**Popolazione residente al 31/10/2009, suddivisa per zone**

SISTEMA FONDOVALLE	UTOE 1	Arpiola	787
	UTOE 2	Groppoli	761
SISTEMA COLLINARE		Ponte Magra	48
		Ponte Teglia	117
		Mulazzo capoluogo	215
		Pozzo	79
		Busatica	55
		Foce di Castevoli	9
		Pieve di Castevoli	37
		Borgo di Castevoli	17
		Terceretoli	4
		Fontanasacqui	14
		Costa d'Arzola	26
		Cravilla	100
		Gavedo	67
		Lusuolo	23
		Campoli	14
		Canossa	58
	Pradola	24	
	Castagnetoli	35	

SISTEMA MONTANO	Montereggio	57
	Parana	53
	Cerro	4
	Crocetta	22

Gran parte della popolazione risiede nei centri di Arpiola e Groppoli, il 58% del totale, con una evidente continua espansione, tale dinamica è il frutto della crescita della componente migratoria che controbilancia quella naturale (differenza tra nascite e morte) costantemente negativa.

**Popolazione residente al 31/10/2009, composizione per sesso**

Maschi	1316	49,96%
Femmine	1318	50,04%
<b>Saldo naturale</b>	<b>2634</b>	<b>100,00%</b>

**Situazione anagrafica degli stranieri al 31 dicembre 2006**

Maschi	65
Femmine	41
<b>Totale popolazione straniera</b>	<b>106</b>
Stranieri nati in Italia	7
Numero di famiglie con almeno uno straniero	54
- di cui famiglie con intestatario straniero	26

**Situazione anagrafica degli stranieri al 31 dicembre 2007**

Maschi	83
Femmine	57
<b>Totale popolazione straniera</b>	<b>140</b>
Stranieri nati in Italia	11
Numero di famiglie con almeno uno straniero	68
- di cui famiglie con intestatario straniero	43

**Situazione anagrafica degli stranieri al 31 dicembre 2008**

Maschi	103
Femmine	73
<b>Totale popolazione straniera</b>	<b>176</b>
Stranieri nati in Italia	11
Numero di famiglie con almeno uno straniero	87
- di cui famiglie con intestatario straniero	60

**Situazione anagrafica degli stranieri al 31 ottobre 2009**

Maschi	116
Femmine	86
<b>Totale popolazione straniera</b>	<b>202</b>
Stranieri nati in Italia	3

La fascia di età compresa tra i 30 e i 65 anni è quella che vede rappresentato il maggior numero di individui, anche la popolazione con oltre sessantacinque anni è in costante aumento. L'aumento della popolazione residente ha portato, ovviamente anche ad una crescita del numero delle famiglie, risultano maggiormente presenti nuclei formati da 2 o 3 persone; sono poche invece, le famiglie con più di 5 componenti

## STRUTTURA ECONOMICA

Negli anni la presenza di esercizi nel territorio è stata sostanzialmente stabile, nel dettaglio il terziario risulta particolarmente numeroso nel settore dei ristoranti, mentre basso è il peso del commercio. Le frazioni di Arpiola e Groppoli, di formazione recente rispetto al capoluogo, si sono sviluppate in modo autonomo incrementando, già dagli anni '70 del secolo scorso, insediamenti produttivi e residenziali che hanno creato posti di lavoro e opportunità di crescita demografica mantenendo però una costante attenzione alla salvaguardia della notevole superficie agricola che ancora insiste sul territorio

Dai dati comunali, gli esercizi commerciali presenti nel comune sono 18, particolarmente carenti le zone collinari e montane.

### Esercizi commerciali per genere e zona attivi al 31/10/2009:

Zona	Genere				Totale
	Alimentari	Non Alimentari	Farmacie	Distributori carburante	
Groppoli	2	3		3*	<b>8</b>
Arpiola	5	4	1		<b>10</b>
	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>18</b>

\* di cui n. 2 in Area di Servizio Autostrada A15

Il numero di esercizi attivi nella somministrazione di alimenti e bevande appare adeguato anche nella zona collinare e montane, evidentemente il turismo consente la presenza di questo tipo di attività nonostante la bassa presenza di abitanti, esiste dunque la base infrastrutturale per poter fornire il servizio della distribuzione di quotidiani e periodici quantomeno in forma accessoria.

### Esercizi per somministrazioni di alimenti e bevande per genere e zona attivi al 31/10/2009:

Zona	Tipologia				Totale
	Bar	Ristorante	<u>Bar</u> Ristorante	Circoli privati	
Mulazzo			2	1	<b>3</b>
Groppoli	3*				<b>3</b>
Arpiola	2	1			<b>3</b>
Ponte Teglia	1	1			<b>2</b>
Crocetta			1		<b>1</b>
Ponte Magra			2		<b>2</b>
Montereggio			1	1	<b>2</b>
Parana				1	<b>1</b>
Cravilla			1		<b>1</b>
Gavedo		1			<b>1</b>
Pieve Castevoli			1		<b>1</b>
Castagnetoli			1		<b>1</b>
Canossa		1			<b>1</b>
Pozzo				1	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>23</b>

\* di cui n. 2 in Area di Servizio Autostrada A15

Nel corso degli ultimi anni, anche le strutture ricettive presenti nel territorio di Mulazzo sono decisamente incrementate e diversificate.

**Esercizi della ricettività per tipo, zona e posti letto disponibili attivi al 31/10/2009**

Zona	Tipologia					Totale Posti letto
	Alberghi	Bed&Breakfast	Agriturismi	Affittacamere	Residence	
Mulazzo	1	1		1	1	<b>54</b>
Groppoli				2		<b>17</b>
Arpiola			2			<b>52</b>
Ponte Teglia		1				<b>4</b>
Crocetta	1					<b>14</b>
Montereggio	1			1		<b>30</b>
Cravilla	1			2		<b>72</b>
Canossa			2			<b>23</b>
Pozzo			1	1		<b>16</b>
Busatica			1			<b>19</b>
Lusuolo			1			<b>6</b>
<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>317</b>

Nel Comune di Mulazzo si contano 71 attività artigiane e 3 industrie. Anche il commercio su aree pubbliche, presente sul territorio in località Arpiola svolge una funzione di integrazione e completamento dell' offerta garantita dalla locale rete distributiva al dettaglio in sede fissa, se pur di dimensioni ridotte, consente un copertura spaziale e temporale della domanda di beni e servizi commerciali, contribuendo al consumatore finale.

Il turismo può essere definito come l'insieme di attività che consentono di attirare nuovi turisti e di consolidare quelli che già conoscono e frequentano il territorio comunale.

L'amministrazione Comunale, ha seguito e promosso una serie di iniziative e manifestazioni volte a rivitalizzare i centri storici quali il Premio Bancarelvino (vanto e tradizione enogastronomica di Mulazzo) e la Festa del Libro (rievocazione dell'antica attività dei librai) celebrato nelle vie della frazione di Montereggio

Interessante, da un punto di vista turistico è l'insediamento di Lusuolo, il quale sorge su una collina che domina la Val di Magra: il borgo, insieme al castello che ospita il Museo Regionale dell'Emigrazione della Gente di Toscana, oggetto di recenti interventi di restauro, entrambi ben visibili dall'autostrada A15, sono un momento di promozione del territorio invidiabile.

## **DOTAZIONE ATTUALE DEI DISTRIBUTORI DI PERIODICI E GIORNALI**

Attualmente la dotazione degli esercizi di vendita di giornali e riviste nel comune di Mulazzo consta di tre unità, due appartenenti ai "punti vendita non esclusivi" (presso Groppoli) e l'altra agli "esclusivi" (Arpiola). Le attività sono storiche e rientrano nelle previsioni delle precedenti normative ivi compresa quella della "sperimentazione".

Attualmente le rivendite attive sono tre, una esclusiva e due non esclusive, ma non operano unicamente nella vendita di quotidiani e periodici si occupano, infatti, anche di altro (cartoleria, per il punto esclusivo, e bar per i punti non esclusivi). Mulazzo è un comune piccolo, il mercato non destinato a crescere in modo decisivo nei prossimi anni, suggerisce l'opportunità del diversificarsi delle attività e pertanto la necessità che una attività si organizzi per svolgere qualcosa di alternativo alla vendita dei giornali e periodici, come effettivamente svolto dalle realtà già presenti.



## LINEE DI PROGRAMMAZIONE

Tenendo conto della dislocazione dei punti vendita attualmente presenti sul territorio ed alle previsioni di incremento demografico per zone, ma soprattutto a quello che è il dettato normativo contenuto nella Legge della Regione Toscana n. 28 del 2005 in cui è evidente il riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale con l'individuazione delle seguenti Zone:

- sistema di fondovalle
- sistema collinare
- sistema montano

Al riguardo è essenziale addivenire ad una descrizione delle stesse zone, precisando le relative linee di sviluppo:

- **sistema di fondovalle** – interessa : Utoe 1 Arpiola – Utoe 2 Groppoli- ponte Magra e Ponte Teglia. Si tratta di zona edificata a preminente destinazione residenziale, con attività commerciali e di servizio, attività artigianali ed industriali. Rappresenta la zona di naturale espansione
- **Sistema collinare** – interessa: Mulazzo-Pozzo-Busatica Foce-Pieve-Poggio Arzola-Rivazzo.Canossa-Cravilla-Serla-Castagnetoli-Gavedo. Rappresenta la parte del capoluogo, interessata da agglomerati che rivestono carattere storico. Aree che esprimono la vocazione rurale del territorio, pur imperniata su nuclei abitati, talvolta storici, costituenti le piccole frazioni del territorio
- **Sistema montano**- interessa : Montereccio, Parana, Cerro, Crocetta. Aree prettamente rurali

Per quanto attiene ai punti di vendita esclusivi, guardando a quella che è la situazione attuale della rete di vendita e lo sviluppo delle varie zone realizzato e programmato, si ritiene di confermare i contingenti esistenti.

Sotto l'aspetto localizzativo, la rete di vendita sembra garantire, all'interno del territorio comunale, una sufficiente diffusione della stampa di quotidiani e periodici. I punti di vendita esistenti , permettono all'utenza una idonea fruizione atta a soddisfare le esigenze, sia dei residenti, che dei pendolari e turisti che quotidianamente o solo in periodi particolari dell'anno si trattengono sul territorio comunale, malgrado la totale assenza del servizio nel sistema delle frazioni montane.

## PUNTI DI VENDITA NON ESCLUSIVI

Nella presente programmazione i criteri per ottimizzare il servizio di vendita della stampa quotidiana e periodica si rifanno soprattutto ad un principio localizzativo.

Il rapporto tra domanda ed offerta, pur riuscendo a soddisfare tutte le richieste dei cittadini, rivela un certo squilibrio rappresentato dalla completa assenza di rivendite nei centri abitati della zona collinare e montana.

Vista l'analisi della situazione attuale, al fine di rendere più uniforme e capillare la rete di vendita, andando a colmare le carenze localizzative emerse e per rimuovere un disagio per la popolazione residente che è costretta a spostarsi per acquistare giornali e riviste, per il futuro assetto della rete dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica, si prevede di liberalizzare l'inserimento di punti vendita non esclusivi su tutto il territorio, senza limiti localizzativi, per le attività previste all'art. 24 della L.R. 28/2005 .

La previsione del punto vendita esclusivo, infatti, garantisce soltanto quella che possiamo definire la "soglia minima di copertura territoriale" dei punti di vendita della stampa. L'attivazione dei punti di vendita non esclusivi è comunque vincolata alla presenza, nel punto vendita di una superficie minima (da intendersi come area unitaria, non frazionata, destinata alla vendita, ricavata all'interno dell'attività commerciale). Con tale vincolo si intende favorire l'espansione della rete di vendita in maniera non indiscriminata, cercando di coniugare il collegamento del servizio da rendere al consumatore, l'incremento della distribuzione nelle zone carenti di servizio e la salvaguardia dei livelli occupazionali del settore.

Nello specifico, sono richiesti per ogni zona 10 mq di superficie di vendita minima per la vendita non esclusiva. Questa soluzione offre un dispositivo più flessibile rispetto alla rigida previsione numerica, permettendo alla rete di uniformarsi con estrema facilità ad eventuali nuove istanze della popolazione residente e fluttuante. A tale proposito vale la pena di ricordare che la funzione dei punti di vendita non esclusivi è proprio quella di supplire ad eventuali carenze della rete di vendita dei punti esclusivi. Il punto vendita non esclusivo è stato infatti concepito dal legislatore come punto di supporto e completamento della rete di vendita in essere, punto che si attiverà dove e quando il mercato, cioè la domanda di stampa, lo richiede.

Sono esonerati, in virtù dell'art. 83 bis della Legge 6 agosto 2008 n.113 di conversione al D.L. 25 Giugno 2008 n.112 e dalla circolare della Regione Toscana approvata con deliberazione n. 762 del 29.09.2008 dal requisito di 10 mq di superficie di vendita minima, i punti di vendita non esclusivi negli impianti di distribuzione carburanti.

## **VALIDITA' DELLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE**

La validità della presente programmazione comunale, comprensiva del regolamento allegato, è fissata in quattro anni a decorrere dalla data della sua definitiva approvazione. Il Piano può essere sottoposto a variazione anche prima della sua definitiva scadenza quadriennale, qualora si determinino situazioni normative di riferimento nuove o condizioni diverse da quelle previste alla adozione del medesimo e che pregiudichino la funzionalità del servizio.

Alla scadenza del quadriennio la presente Programmazione, comprensiva dell'allegato Regolamento, mantiene la sua validità nelle more della predisposizione di un nuovo atto.